



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
2°**

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – D.U.V.R.I.

Redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
Obblighi connessi ai contratti d'appalto d'opera o di somministrazione



Datore di Lavoro:

Comune di Castelfranco V.to: firma _____
(Responsabile settore servizi scolastici – esclusivamente per il servizio di refezione scolastica)

R.S.P.P. p.i. **SCARINZI ROBERTO** firma _____

Medico competente dott. **GIOMMI EDOARDO** firma _____

Per presa visione:
Il R.L.S. sig.ra **DE BON DANIELA** firma _____

In data: _____

Revisione n.	Modifica	Data	Redatto da RSPP	Emesso da D.L.
00	Prima emissione			X

Nota:

Le figure professionali riportate attestano con la propria firma di aver partecipato alla valutazione dei rischi da interferenze, alla stesura del documento e di condividerne i contenuti.

Con la stessa firma si asserisce la data certa in conformità con quanto stabilito dall'art. 28 comma 2 del D.lgs. 81/2008.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
1.1. DEFINIZIONI RICORRENTI	4
2. PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I.	7
3. NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO	8
4. OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI	11
5. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA	12
6. ATTIVITA' OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	13
7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA SCUOLA	14
8. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	15
8.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	15
8.2 SISTEMA DI ALLARME	15
8.2.1 CESSATO ALLARME	16
8.3 PROCEDURE DI EMERGENZA	16
8.4 PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANIARIA	16
9. RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA	17
9.1 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	17
9.2 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	17
9.3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	17
10. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	19
10.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO	19
11. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO	30
12. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO	30
13. VALIDITA' E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.	30
14. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	30



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

1. PREMESSA

La Legge 3 Agosto 2007 , n. 123, Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia, ha previsto l'obbligo, per il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori all'interno della propria azienda a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di redigere il DUVRI (unico documento di valutazione dei rischi da interferenze).

Tale documento, allegato ai contratti di appalto o di opera, deve contenere tutti i rischi da interferenze tra i lavori delle diverse imprese che operano all'interno dell'azienda.

Nello specifico secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) sostitutivo dell'ex art. 7, D.Lgs. 626/94, il datore di lavoro committente:

- a. verifica, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione; la verifica è eseguita attraverso:
 - acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- b. Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Nell'ambito dei lavori di appalto i datori di lavoro (committente e appaltatori), ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Spetta al datore di lavoro committente promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il datore di lavoro committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia stato di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano state ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Affidatario.

Nel presente documento, ai sensi della normativa vigente e in particolare del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., vengono indicati i costi specifici connessi con le attività affidate in appalto, al fine di garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante tutto lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali della Scuola.

I costi della sicurezza, negli importi determinati e precisati in questo documento, non sono soggetti a ribasso d'asta.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

1.1. DEFINIZIONI RICORRENTI

Di seguito sono riportate le definizioni più significative che bisogna conoscere contenute nel D. Lgs 81/08.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni d'impiego o di esposizione a un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione; Il rischio (**R**) è funzione della gravità (**G**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa;

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Servizio di prevenzione e protezione dei rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, facente parte del servizio di prevenzione e protezione dei rischi;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 81/08, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, dello stesso D.Lgs., con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; Requisiti formativi e professionali del medico competente (art. 38)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico, presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 81/08, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 81/08, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee Guida: atti d'indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; la assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate;

Libretto formativo del cittadino: libretto personale del lavoratore definito, ai sensi dell'accordo Stato - Regioni del 18 febbraio 2000, di concerto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa con la Conferenza unificata Stato-Regioni e sentite le parti sociali, in cui vengono registrate le competenze acquisite durante la formazione in apprendistato, la formazione in contratto di inserimento, la formazione specialistica e la formazione continua svolta durante l'arco della vita lavorativa ed effettuata da soggetti accreditati dalle regioni, nonché le competenze acquisite in modo non formale e informale secondo gli indirizzi della Unione europea in materia di apprendimento permanente, purché riconosciute e certificate.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

2. PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I.

La scuola, nell'affidare i lavori ad un'impresa provvede preliminarmente a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, ne si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

In tale ipotesi è opportuno che nel contratto di appalto venga esplicitamente indicato che i costi della sicurezza sono pari a 0, per assenza di rischi da interferenze.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

Nell'ipotesi invece in cui la scuola valutati la presenza di rischi da interferenze è necessario **prima della gara**:

- individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati dalla scuola) e le eventuali misure integrative.

Individuata la ditta aggiudicataria, il DUVRI dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'impresa. La scuola deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.

Tra le imprese interessate dai lavori occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

3. NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Si riporta un elenco sintetico della normativa di riferimento in materia di sicurezza sul lavoro.

D.P.R. 302/56	Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali emanate con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n. 547.
D.P.R. 303/56	Norme generali per l'igiene del lavoro. Art. 64.
D.P.R. 1124/65	Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.
D.M. 22/65	Verifiche contro le scariche atmosferiche.
Legge 977/67	Tutela lavoro fanciulli ed adolescenti.
Legge 1204/71	Impianti di riscaldamento-verifiche.
Legge 971/77	Garanzie di sicurezza per gli impianti elettrici
Legge 903/77	Parità tra uomini e donne in materia di lavoro
Legge 46/90	Norme per la sicurezza degli impianti. Art. 8,14 e 16.
D. Lgs. 77/92	Protezione dagli agenti chimici durante il lavoro.
D.P.R. 425/94	Certificato di agibilità e destinazione d'uso della struttura.
D.P.R. 459/96	Norme relative alla sicurezza delle macchine.
Legge 196/97	Disciplina del lavoro interinale.
D. M. 4/05/1998	Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.
D.M. 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza dei luoghi di lavoro.
D. Lgs. 359/99	Disposizioni sulle attrezzature da lavoro.
D. Lgs. 532/99	Disposizioni in materia di lavoro notturno, a norma dell'art. 17, comma 2, della legge 5 febbraio 1999 n. 25



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

D. Lgs. 38/00	Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a norma della L.144/99
D. Lgs. 151/01	Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della L. 8 marzo 2000 n. 53.
L. 53/00	Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura ed alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.
D. Lgs. 231/01	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000 n. 300.
D.P.R. 462/01	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici ed impianti elettrici pericolosi
Circolare M. Lavoro 8/01/01	Chiarimenti sul regime delle verifiche di talune attrezzature da lavoro.
Legge 30/03	Legge Biagi.
D. Lgs. 235/03	Attuazione della direttiva 2001/45/ce relativa ai requisiti minimi e di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori.
D. Lgs. 276/03	Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30.
	Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome in attuazione dell'art. 2 commi 1, 3, 4 e 5 del Decreto legislativo 23 giugno 2003 195 che integra il decreto 19 settembre 1994 n. 626 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
D. M. 388/03	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'art. 15, comma 3°, del D. Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni.
D. Lgs. 124/04	Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'art. 8 della legge 14 febbraio 2003 n.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

	30.
D.L. 266/04	Divieto di fumo in tutti i locali pubblici e privati.
D.P.R. 380/07	Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
Legge 123/07	Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia. Art.li 1, 4,8, 9, 10,11 e 12.
D.M. 37/08	Regolamento che riordina le disposizioni in materia di attività di installazioni degli impianti all'interno degli edifici.
D. Lgs 81/08	Attuazione dell'art. della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute
D.Lgs. 106/09	Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 151/11	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 40, comma 4-quater, del Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.
D. Lgs. 81/08	Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'art. 34 commi 2 e 3 del D. Lgs. 81/08.
	Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08.
	Accordo europeo 8 ottobre 2004.
	Circolare Min. Lavoro e Pol. Soc. del 18 novembre 2010



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

4. OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI

La Scuola provvede a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze, mediante il presente documento.

L'affidatario di lavori, forniture e servizi, nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede della Scuola, è soggetto ad alcuni obblighi.

L'affidatario deve innanzitutto prendere visione del presente documento e a sottoscriverlo, congiuntamente al soggetto chiamato a rappresentare l'Istituto Scolastico.

Non potrà essere iniziata da parte dell'affidatario nessuna attività all'interno del complesso edilizio in oggetto, nei luoghi di lavoro, nei locali di passaggio o nei locali tecnici, e neppure nelle aree esterne (accessi, cortili, ecc) se non a seguito di avvenuta firma congiunta del presente documento.

In particolare l'**affidatario** deve prendere visione:

- **dei rischi presenti nei luoghi** oggetto dei lavori, servizi o forniture.
- **del Piano di Emergenza** della sede, con particolare attenzione alla planimetria dei locali, alle vie di fuga, alla localizzazione dei presidi di emergenza e alle norme di comportamento da tenere nei casi di pericolo grave ed immediato.

Tutti i lavoratori dell'**affidatario** che operano nella Scuola debbono essere informati dei rischi di cui sopra e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che si svolgono nella sede della scuola, compresi eventuali incontri formativi e informativi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione della Scuola.

Nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, in particolare se comportano limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, l'Affidatario deve informarne preventivamente il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel caso di uso di sostanze o prodotti chimici con caratteristiche di pericolosità (vernici, siliconi, collanti, ecc, con proprietà irritanti, tossiche, ecc) dovranno essere fornite informazioni circa i relativi rischi e le modalità di utilizzo delle stesse nella sede, al fine di permettere alla Scuola di effettuare le valutazioni del caso (ad esempio accertare l'eventuale presenza di propri lavoratori con problemi ipersensibilità ad un dato prodotto).

Inoltre ogni lavorazione o servizio effettuato dall'**affidatario** deve prevedere:

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Eventuali **inosservanze delle procedure di sicurezza** previste nel presente documento, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Committente di procedere alla **immediata interruzione dei lavori/servizi**.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

5. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SCUOLA

Datore di Lavoro Istituzione Scolastica	ISTITUTUTO COMPRENSIVO STATALE 2° Scuola secondaria di primo grado di San Floriano
Indirizzo	Via Postioma n.54, 31033 – San Floriano Campagna di Castelfranco V.to (TV)
Telefono	0423.494312
Datore di Lavoro (per il solo servizio di refezione scolastica)	COMUNE DI CASTELFRANCO V.TO Settore servizi culturali e scolastici
Indirizzo	Via F.M. Preti n.36 31033 – Castelfranco V.to
Telefono	0423.735544
E-Mail	tvic816009@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Prof. FAUSTO GUERRA
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	P.I. ROBERTO SCARINZI
Medico Competente	Dottor GIOMMI EDOARDO
Rappresentante dei Lavoratori	Sig.ra DE BON DANIELA
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Prof. SICARI GIUSEPPE

L'attività didattica si svolge secondo il seguente orario:

Orario Antimeridiano		Orario Pomeridiano	
Lun.-Mar.-Merc.-Giov.-Ven.-Sab.		Mart.-Giov.	
Ingresso 8:00	Uscita 13:00	Ingresso 13:00	Uscita 16:00



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

6. ATTIVITA' OGGETTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Una serie di servizi e lavori di manutenzione sono forniti da società esterne e lavoratori autonomi, con le quali è stato stipulato un apposito contratto:

- Servizio mensa;
- Manutenzione caldaia.

In altri casi gli interventi avvengono **su chiamata**, in caso di necessità.

A scopo esemplificativo, si fornisce il seguente elenco non esaustivo:

- Manutenzione Impianti elettrici;
- Manutenzione impianto idro-sanitario;
- Riparazione persiane, finestre e porte;
- Ecc.

In altri casi ancora possono essere affidati interventi di manutenzione straordinaria su porzioni del complesso immobiliare o sugli impianti.

Oltre ai lavori, forniture e servizi di cui sopra, ne possono essere appaltati altri che, per la loro natura di prestazioni di natura intellettuale o per il fatto di svolgersi senza interferenza alcuna con i luoghi di lavoro della sede della Scuola, non rientrano nel campo di applicazione dell'Art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.:

- Sorveglianza Sanitaria;
- Polizze assicurative;
- Noleggio fibre ottiche;
- Ecc.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA SCUOLA

Di seguito, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono elencate le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

Fattori di Rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola
	<p>Adeguata pulizia degli ambienti. Controllo costante degli ambienti esterni (cortili, parchi giochi interni) al fine di evitare la presenza di vetri, oggetti contundenti, taglienti o acuminati che possono essere veicolo di spore tetaniche. Utilizzo di guanti monouso (in lattice o in vinile) e di grembiuli in materiale idrorepellente al momento dell'assistenza igienica e di primo soccorso; Pulizia e disinfezione dei bagni con l'uso di guanti in gomma e camici.</p>
Rischio psicologico e da stress – lavoro correlato	<p>Gli incarichi sono affidati compatibilmente con le capacità e le risorse del lavoratore e consentono la possibilità di recupero dopo l'esecuzione di compiti particolarmente impegnativi sul piano fisico o mentale; I ruoli e le responsabilità di lavoro sono definiti con chiarezza; Turn-over tra gli insegnanti nella conduzione delle classi "più difficili"; Non vengono assegnati un numero elevato di casi difficili agli insegnanti di sostegno.</p>
Disposizioni in materia antincendio	<p>Richiesta periodica (cadenza almeno annuale) all'ente proprietario dell'immobile di controlli sull'efficacia e l'idoneità dei sistemi e attrezzature antincendio in particolare: estintori: controllo semestrale e revisione estintori a polvere ogni 36 mesi secondo la norma UNI 9994; rete idrica antincendio (controllo semestrale secondo la norma UNI 10779 e EN 671-3) illuminazione di emergenza (controllo semestrale secondo la Giuda CEI 64-52) porte REI (controllo semestrale secondo il D.M. 10/03/1998) Designazione all'inizio di ogni anno del personale addetto alla compilazione del registro dei controlli periodici (antincendio) e in particolare al controllo quotidiano: della praticabilità delle vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale; di tutte le porte sulle vie di uscita, della segnaletica direzionale e delle uscite. Designazione del personale incaricato di porgere aiuto a portatori di handicap durante le emergenze. Periodico richiamo ai lavoratori, compresi gli studenti, delle procedure per l'esodo dei locali in caso di emergenza e dei nominativi dei Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione e degli addetti alla gestione dell'emergenza. Realizzazione di almeno due esercitazioni antincendio all'anno. Organizzazione delle attività scolastiche in modo da collocare gli alunni non deambulanti in ambienti al piano terra, facilmente raggiungibili dall'esterno.</p>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

8. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

Di seguito vengono indicate delle prescrizioni generalmente applicabili per la gestione delle emergenze.

In ogni caso si rinvia a quanto previsto dal piano di evacuazione ed alle correlate procedure applicate presso la struttura.

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

8.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio; mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

8.2 SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

8.2.1 CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

8.3 PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione
- comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre,
- seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative
- raggiungere il punto di raccolta.

8.4 PROCEDURA DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

9. RISCHI DA INTERFERENZE E COSTI DELLA SICUREZZA

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati sei livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati.
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto Alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

9.1 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza.

Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

9.2 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

9.3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data”.

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che: “Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture”.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

10. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

10.1 DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il referente della scuola le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 L.123/07).

E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)

E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.

E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE					SCHEMA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Affidamento di lavori a imprese esterne Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.	Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti	Moderato	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.	Il Dirigente scolastico promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Dirigente scolastico provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	Moderato	Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.	Il personale scolastico è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE					SCHEMA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				<p>Parcheeggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>	
3	Circolazione dei	Presenza di veicoli in	Moderato	Non transitare o sostare dietro autoveicoli	Il personale scolastico è tenuto a:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti

SCHEDA 1

n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	pedoni all'esterno della scuola. Conseguenze: investimenti, urti	fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale		in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	- non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.
4	Accesso alle aree oggetto di lavori. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.
5	Smaltimento rifiuti Conseguenze:	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	Moderato	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE					SCHEMA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	tagli, abrasioni			Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	
6	Emergenza Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia.	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.
7	Emergenza Conseguenze:	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti

SCHEDA 1

n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia			di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato alla scuola. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi.	che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE					SCHEMA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
				I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.	
8	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola	Moderato	I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.	
9	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Assenza impianto di illuminazione di emergenza;	Moderato	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale). Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
2°**

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)		SCHEMA 2
REFERENTE SCUOLA	Prof. SICARI GIUSEPPE	
IMPRESA ESECUTRICE	GEMEAZ ELIOR S.p.A. – Filiale di Treviso	
SEDE LEGALE	Via Privata Venezia Giulia n.5/a, Milano (TV)	
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO		
1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.	
2	Trasporto, del materiale fino al locale di sporzionamento.	
3	Pulizia dei piani, dei tavoli, delle apparecchiature funzionali al servizio, sporzionamento e distribuzione dei pasti.	
4	Sparecchiamento, e rassettamento dei locali adibiti alla refezione scolastica.	
AREE DI LAVORO INTERESSATE		
1	Refettorio	
2	Corridoi	



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AL RISCHIO DA INTERFERENZE

Attività svolte dall'impresa aggiudicataria	Interferenze con	Frequenza	Misure preventive	Incidenza sul costo del pasto
Trasporto dei pasti dalle cucine alle sedi di Consumo mediante appositi autoveicoli.	Persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno. Personale dei datori di lavoro.	Giornaliera	Installare sugli automezzi avvisatori acustici e luminosi.	€ 0,002
Trasporto dei pasti all'interno degli edifici scolastici	Persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno. Personale dei datori di lavoro	Giornaliera	Stabilire percorsi Protetti.	€ 0,008
Attività di pulizia presso locali di consumo	Persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno	Giornaliera	Delimitare le zone scivolose.	€ 0,001



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)					SCHEDA 2
Rischi specifici da interferenze					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo. Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	Effettuare la pulizia e il lavaggio dell'area. Segnalare la presenza di superfici bagnate mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata). La pulizia e il lavaggio dell'intera superficie dei locali adibiti a mensa deve essere effettuata lontano dalla distribuzione dei pasti.
2	Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento Contatto con prodotti chimici o sostanze Contatto con parti taglienti. Contatto con parti a temperatura elevata	Moderato	Durante la distribuzione dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesche per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali scolastici, appoggiarli su superfici piane	Nel caso di caduta accidentale dei pasti che renda necessaria la pulizia e il lavaggio dell'area, la presenza di superfici bagnate andrà segnalata mediante adeguata cartellonistica (prima e dopo la superficie bagnata).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)					SCHEMA 2
Rischi specifici da interferenze					
n.	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DALL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
	agenti chimici e fisici.			verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottate tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi). Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature.	
3	Presenza di germi oltre i limiti consentiti. Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti.	Rischi biologici dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Modesto	Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 2°

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

11. MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente o dal Dirigente Scolastico attraverso l'organizzazione di "Riunioni di coordinamento", i cui Verbali saranno allegati al presente documento.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente o al Dirigente Scolastico che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto NON si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

12. AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative del processo produttivo e delle attività svolte dal committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui sono destinate ad operare le diverse imprese Appaltatrici/Esecutrici e/o i lavoratori autonomi; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione del lavoro/servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

13. VALIDITA' E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento costituisce parte integrante del contratto di appalto con la ditta aggiudicataria.

14. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

In data odierna si certifica ed autentica il Presente atto; esso si compone di n. 31 pagine numerate e conseguenti che fanno parte formale di condivisione fra le parti sopra evidenziate e legate al contratto d'opera che si è inteso formalizzare.

L'autenticazione del documento viene pertanto effettuata in calce dal datore di lavoro e dal dirigente scolastico che, nell'ambito delle proprie facoltà' legate ai ruoli ricoperti in ambito pubblico, ne attestano l'autenticità' e la data certa, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
2°**

Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado
Ospedaliera – Sec. 1° grado ad indirizzo
musicale – Centro territoriale permanente

V.le Brigata Cesare Battisti n.6
31033 – Castelfranco V.to (TV)
C.F. 81001930262
Tel. 0423.494312
Fax 0423.744447
E-Mail tvic816009@istruzione.it

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)		RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 - 2
IL DATORE DI LAVORO		
IL DIRIGENTE SCOLASTICO		
L'IMPRESA		
Per presa visione e accettazione		